



SCUOLA LINGUE ESTERE ESERCITO

Servizio di Prevenzione e Protezione

SCHEDA INFORMATIVA DI PREACCESSO

Complesso Monumentale

“SANTA GIULIANA”

Largo dell’Ospedale Militare, 4

06121 PERUGIA



SCUOLA LINGUE ESTERE DELL’ESERCITO – SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

✉ Largo dell’Ospedale Militare, 4 – 06121 PERUGIA

☎: 07557505240 – 075 57505284 – 📠: 1441240 - 1441284

✉: scuola_lingue@esercito.difesa.it – rspp@sclingue.esercito.difesa.it

INDICE DEL DOCUMENTO

1. Anagrafica Ente.....	pag.....	3
2. Riferimenti normativi.....	pag.....	5
3. Premessa.....	pag.....	6
4. Contesto ambientale	pag.....	7
5. Oneri e doveri.....	pag.....	7
6. Gestione delle Emergenze.....	pag.....	7
7. Attività previste.....	pag.....	7
8. Principali fattori di rischio ipotizzabili	pag.....	8
9. Norme di carattere generale da rispettare.....	pag.....	8
10. Rischi specifici propri della S.L.E.E.....	pag.....	9
11. Rischi da interferenze e relative misure di prevenzione e protezione.....	pag.....	12
12. Rischi ambientali ed interferenziali	pag.....	13
13. Validità del documento	pag.....	13
14. Conclusioni	pag.....	13
15. Informazione	pag.....	14

Allegati al documento:

Opuscolo informativo in tema di sicurezza sul lavoro e tutela ambientale e per la gestione delle emergenze (incendio, evacuazione, primo soccorso, ecc.);



ANAGRAFICA ENTE

ENTE OSPITANTE: SCUOLA LINGUE ESTERE DELL'ESERCITO.

ENTE DI APPARTENENZA DEL PERSONALE OSPITATO: _____;

LUOGHI DI ESECUZIONE DELL'ATTIVITÀ: AULE DIDATTICHE;

DURATA DELL'ATTIVITÀ: DAL _____ AL _____;

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ:

ATTIVITÀ DIDATTICA PER L'INSEGNAMENTO DELLE LINGUE

ENTE OSPITANTE:

SCUOLA LINGUE ESTERE ESERCITO
Complesso Monumentale "SANTA GIULIANA"
Largo dell'Ospedale Militare, 4
06121 PERUGIA

☎ 075 57505240 - 📠 075 57505281

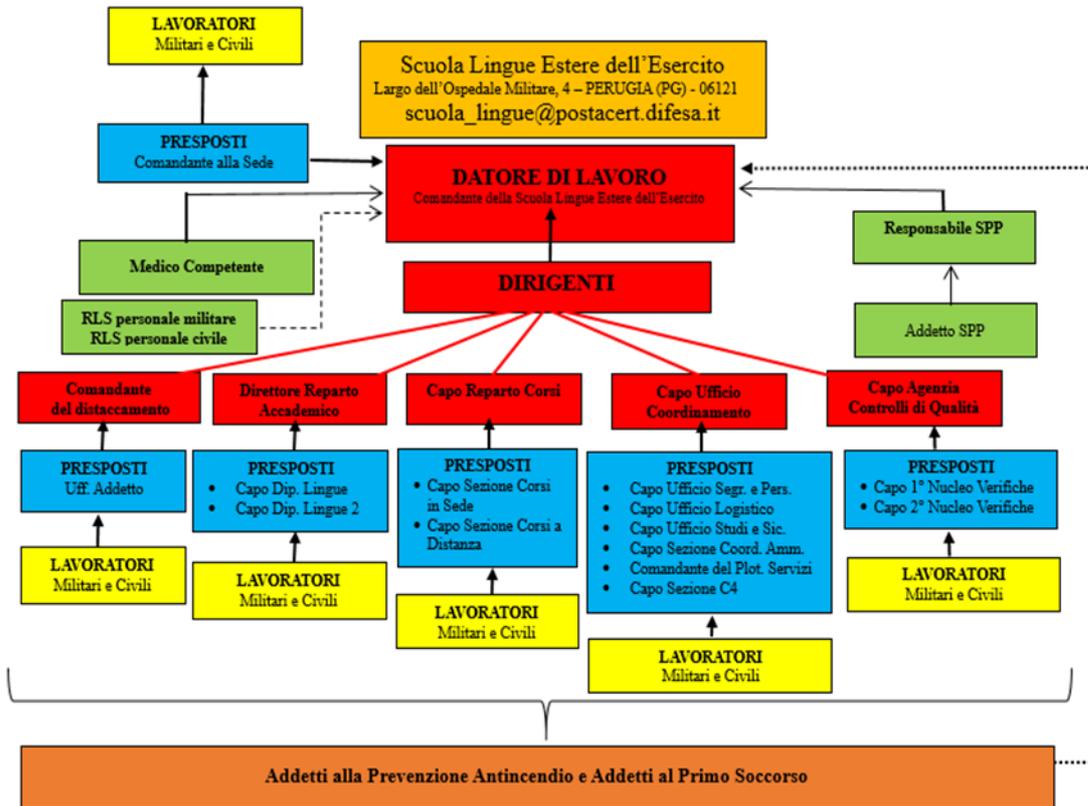
P.E.I.: scuola_lingue@esercito.difesa.it – P.E.C.: scuola_lingue@postacert.difesa.it

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

FUNZIONE	NOMINATIVO	RECAPITO TELEFONICO
RAPPRESENTANTE LEGALE A.D.	Gen. B. Pietro ROMANO	Tel. 075 57505206 cte@sclingue.esercito.difesa.it
RESPONSABILE S.P.P.	Mar. Ord. a. (ter.) Vito ZANOLLO	Tel. 075 57505284 Sotrin 1442299 Cell. 3388983060 E-mail: rspp@sclingue.esercito.difesa.it
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	1° Grad. Matteo CASUCCI	Tel. 075 57505251 Sotrin 14411251 E-mail: adufaddstdsic@sclingue.esercito.difesa.it
	Ass. Amm. Alessio FRACASSI	Tel. 075 5750541725 Sotrin 1441725 E-mail: genpem@cmepg.esercito.difesa.it
MEDICO COMPETENTE A.D.	Magg. (me) Lorenzo DI PUCCHIO	Tel. 07557505205 Sotrin 14411205



Organigramma della Sicurezza



Il presente documento è di proprietà del Comando della Scuola Lingue Estere dell'Esercito. L'utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale dello stesso è consentita esclusivamente per le finalità previste dall'art.26 del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.



RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554 “Regolamento di attuazione della legge 11 febbraio 1994, n. 109”;
- Circolare Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n°163” e s.m.i. e abrogazioni;
- Decreto Ministero lavori Pubblici 19 aprile 2000, n. 145 “Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni”;
- DPR N. 236 del 15 Novembre 2012 " Regolamento recante disciplina delle attività del Ministero della difesa in materia di lavori, servizi e forniture, a norma dell'art.196 del DLvo 12 aprile 2006, n.163”;
- D.M. del 14 gennaio 2008 “Norme Tecniche per le Costruzioni”;
- D.P.R. 3 luglio 2003, n. 222 “Regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, in attuazione dell'articolo 31, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109” (novellato nell’art. 131 del D.Lgs. 163/2006);
- Legge 3 agosto 2007, n. 123 “Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia”;
- Determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici n. 4 del 26 luglio 2006;
- Schema di regolamento di esecuzione e attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, approvato dal Consiglio dei Ministri il 21 dicembre 2007;
- Determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3, del 5 marzo 2008;
- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” (Data di entrata in vigore: il 15.05.2008);
- DPR 15 marzo 2010, n. 90 recante il T.U.O.M. “Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell’articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246”;
- Direttiva 7027 “Misure di tutela della sicurezza e della salute del personale e di protezione ambientale da adottare nei poligoni e nelle aree addestrative”



PREMESSA

Il presente documento contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire al personale in afflusso, dettagliate informazioni sui rischi riferiti all'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive aggiunte e modificazioni. Secondo tale articolo al comma 3: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare ovvero, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

I principali rischi presenti presso il Complesso Monumentale "SANTA GIULIANA" sede della Scuola Lingue Estere dell'Esercito sono:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da diversi operatori presenti all'interno dell'infrastruttura;
- già esistenti nei luoghi di lavoro dell'Ente ospitante, ove è previsto che debba operare l'Personale ospitato.

L'obbligo di cooperazione imposto all'Ente ospitante ed il contenuto del presente documento è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte a ridurre i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle diverse attività, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'Ente ospitante sia sul personale ospitato, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri lavoratori subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

Il S.P.P. dell'Ente di appartenenza dovrà *informare* il proprio personale del contenuto del presente documento. Il personale interessato dovrà compilare e inviare la notifica della "scheda informativa di preaccesso" (ultima pagina) al seguente indirizzo di posta elettronica: rspp@sclingue.esercito.difesa.it.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per tutto il personale, il Datore di lavoro, potrà ordinare la sospensione delle attività, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate integralmente le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

L'intero processo di valutazione è stato preventivamente sottoposto all'esame del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.



CONTESTO AMBIENTALE

Le attività sopra descritte si svolgeranno all'interno del Complesso Monumentale "SANTA GIULIANA" sede della Scuola Lingue Estere dell'Esercito -Largo dell'Ospedale Militare, 4 (già Via Orsini, 3) - 06121 PERUGIA.

Tale infrastruttura presenta fabbricati in muratura destinati a uffici e aule didattiche, magazzini, servizi igienici d'uso comune ecc., vie di circolazione interne per la movimentazione dei veicoli e dei pedoni e cortili.

Per la circolazione nelle aree interne, si farà riferimento al codice della strada vigente.

All'interno del complesso monumentale vengono svolte le seguenti attività:

- attività d'istituto connesse con l'insegnamento di lingue estere a personale italiano e della lingua italiana a personale di forze armate straniere;
- attività d'ufficio finalizzata alla trattazione, gestione ed aggiornamento di documentazione amministrativa, logistica ed operativa;
- minuto mantenimento degli immobili in amministrazione diretta o a cottimo fiduciario.

Nell'infrastruttura è prevista la presenza di personale esterno all'A.D. in visita per ragioni d'ufficio, per esigenze protocollari e di rappresentanza, per la fornitura periodica di beni e servizi, per la manutenzione di impianti termici/elettrici, ecc.

Tutti i servizi tecnici e gli impianti presenti in loco fanno capo al Comando alla Sede.

L'orario di servizio della Scuola Lingue Estere dell'Esercito - Complesso Monumentale "SANTA GIULIANA" - è così articolato:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 08,00 alle ore 16,30;
- il venerdì dalle ore 08,00 alle ore 12,00;
- dalle ore 12,00 del venerdì alla domenica ed i giorni festivi h24 per il solo personale in servizio di sorveglianza.

L'orario per le attività didattiche è, generalmente, così articolato:

- lunedì, mercoledì e venerdì 08,00 alle ore 14,00;
- martedì e giovedì dalle ore 08,00 alle ore 16,30.

ONERI E DOVERI

Rimane a carico dell'Ente di appartenenza del personale ospitato:

- il recepimento di tutto quanto previsto nel presente documento;
- l'adeguata informazione di quanto previsto nel presente documento all'interno della propria struttura organizzativa e la formazione preventiva del personale dipendente in afflusso;
- la sorveglianza sulla corretta esecuzione dell'attività in armonia con le previsioni contenute nel presente documento.

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Opuscolo informativo in allegato.

ATTIVITÀ PREVISTE

Si descrivono, di seguito, brevemente, le attività di massima del personale ospitato:

- afflusso/deflusso all'infrastruttura ed ai locali/uffici (Sezione Corsi in Sede, Mensa, Servizi igienici, ...) dei frequentatori;
- presenza in aula.

Le operazioni sopra elencate dovranno essere disciplinate e condotte nella massima cornice di sicurezza al fine di ridurre al minimo il rischio di incidenti a tutto il personale, assicurando lo svolgimento corretto delle attività.



PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO IPOTIZZABILI

Impatto con mezzi in movimento (mezzi ruotati e cingolati, mezzi pesanti, carrelli elevatori, etc.)	
Scivolamenti, cadute e inciampo	
Rischi legati al contatto con parti elettriche in tensione	

Attività	Possibili Interferenze	Evento/Danno	Misure di Prevenzione e Protezione
SPOSTAMENTI A PIEDI ALL'ESTERNO E ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: <ul style="list-style-type: none"> Automezzi dell'A.D.; Automezzi privati del personale effettivo all'infrastruttura; Automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi. 	Investimenti Urti	Misure comportamentali per l'Personale ospitato: All'esterno: <ul style="list-style-type: none"> Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale ove presenti e comunque lungo il margine di vie carrabili; Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra; All'interno: <ul style="list-style-type: none"> Non sostare nelle aree di deposito materiali.
	<ul style="list-style-type: none"> Presenza di personale che movimentati materiali 	Caduta materiali Urti Schiacciamenti	Delimitare zona di intervento

NORME DI CARATTERE GENERALE DA RISPETTARE

Non fumare o usare fiamme libere all'interno dei locali chiusi o nelle vicinanze di sostanze infiammabili.	
È vietato accedere a zone diverse da quelle previste per lo svolgimento dell'attività prevista.	
Mantenere libere le vie di fuga ed evitare di depositare materiali al di fuori delle aree previste.	



Rispettare la segnaletica stradale e di sicurezza.	
Segnalare immediatamente eventuali guasti o malfunzionamenti di attrezzature o impianti, interrompendo attività che potrebbero risultare pericolose.	
<ul style="list-style-type: none">L'eventuale utilizzo di attrezzature e/o impianti di proprietà dell'Ente Ospitante deve essere preventivamente autorizzato da parte del Comandante della Scuola Lingue Estere dell'Esercito ed effettuato rispettando le condizioni previste dal costruttore;	
<ul style="list-style-type: none">È vietato fotografare o filmare all'interno dell'infrastruttura militare.È vietato consumare pasti al di fuori delle apposite aree destinate alla ricreazione (mensa, sala convegno, nei pressi dei distributori automatici di vivande/bevande).È vietato versare liquidi non biodegradabili negli scarichi e depositare rifiuti al di fuori delle aree appositamente predisposte per tale servizio.	

RISCHI SPECIFICI PROPRI DELLA S.L.E.E.

1. Informazioni generali

a. Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi:

Il personale ospitato disporrà di servizi igienici (WC, docce e lavandini) presenti all'interno dell'infrastruttura e potrà fruire del servizio di caffetteria offerto dalla sala convegno e dai distributori automatici collocati all'interno della struttura.

Presso il Complesso Monumentale in oggetto è presente la mensa unificata di servizio, il personale potrà fruire del servizio di vettovagliamento.

b. Locale adibito all'intervento di primo soccorso/cassetta di primo soccorso:

Il personale ospitato potrà usufruire del servizio di assistenza sanitaria garantito dall'Ente Ospitante; ad ogni modo in caso di necessità contattare immediatamente il Pronto Soccorso (tel. 118).

2. Informazioni specifiche e rischi individuati

a. Rischio elettrico:

Il **rischio elettrico** è correlato alla presenza diffusa di apparecchiature elettriche, che non dovrebbero tuttavia presentare ipotesi di rischio. La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità. Tuttavia, dovrà essere usata la massima prudenza nell'effettuare ogni operazione che dovrà essere sempre eseguita in una cornice di massima sicurezza evitando il distacco di spine dalle prese di corrente con mezzi e movimenti diversi dal buon senso e utilizzando componenti (cavi, spine, prese, adattatori ecc.) rispondenti alle norme CE ed in buono stato di conservazione. È



proscritto l'utilizzo di apparecchiature la cui potenza risulti incompatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta.

b. Rischio incendio (mezzi di estinzione, planimetrie della zona con dislocazione delle attrezzature di spegnimento e delle vie di esodo):

Il **rischio incendio** nei locali del Complesso Monumentale è da considerarsi modesto. Tuttavia, poiché nell'infrastruttura è presente materiale infiammabile (cartaceo, tendaggi, arredi in legno, strutture lignee dei solai e del tetto, ...) anche consistente, dovrà essere osservato il rigoroso divieto di fumo; è fatto assoluto divieto di usare fiamme libere e/o fumare in aree non espressamente autorizzate.

Nel caso infausto di sviluppo di un incendio, dovrà essere data immediata comunicazione al personale preposto della Squadra Antincendio dell'Ente Ospitante indicato nei piani di emergenza ed evacuazione visivamente presenti sulle pareti interne di tutti gli edifici. Almeno un preposto, appositamente istruito, dovrà curarsi di sovrintendere l'esodo di tutto il personale presente nella zona interessata, di effettuare l'appello e di informare, sul suo esito, il preposto delegato alla sicurezza dell'Ente Ospitante.

Si fa obbligo al personale ospitato, di disporre e verificare in maniera continuativa, che sia evitato il deposito di materiali di qualsiasi natura, anche se temporaneamente, lungo le vie di esodo, sulle scale, nei pianerottoli o davanti alle uscite.

Tutto il personale ospitato, prima di dar corso all'attività, deve prendere cognizione delle vie di esodo, dei luoghi sicuri e delle uscite, della localizzazione dei sistemi di allarme e dei mezzi per lo spegnimento, dei comportamenti da tenere in caso di emergenza e dei soggetti deputati ad intervenire in caso di incendio.

c. Rischio vetri:

La rottura accidentale di un vetro, sia essa imputata a condizioni climatiche avverse e/o meccaniche (vento, urto, chiusura violenta dell'anta da parte dell'utente, ..., ecc.) può comportare gravi rischi al personale che interagisce con la superficie vetrata e per tutto il personale che si trova nei paraggi della stessa. I rischi più comuni sono:

- urti ed impatti di cose/persona con conseguente rottura del vetro;
- rottura accidentale delle superfici vetrate causata dal vento (condizioni climatiche);
- rottura accidentale dei vetri causata dalla brusca apertura/chiusura di superfici vetrate;
- rottura/scoppio accidentale delle superfici vetrate causato dai repentini cambiamenti di temperatura (fattore climatico).

Al fine di evitare il rischio derivante dalla rottura accidentale dei vetri/superfici vetrate (finestre - lucernai - porte e portoni, ..., ecc.) si rende opportuno porre maggiore attenzione durante l'esecuzione dei gesti quotidiani che normalmente vengono compiuti durante la permanenza nei luoghi di lavoro (apertura/chiusura delle porte vetrate, delle finestre, dei lucernai, ..., ecc.).

d. Rischio pedoni:

Anche il pedone deve osservare delle norme di comportamento alla stessa stregua dei veicoli. Per tale motivo maggiore attenzione deve essere posta dal pedone durante tutti gli spostamenti siano essi su strada veicolare (rischio investimento, incidente, ..., ecc.) o su strada pedonale (rischio caduta, scivolamento, ecc.).



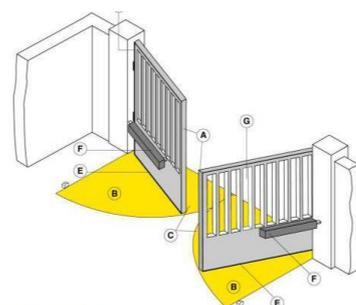
I principali rischi identificabili per i pedoni, durante gli spostamenti, sono:

FATTORE DI RISCHIO	CAUSA SCATENANTE
<p style="text-align: center;">CADUTA</p> <ul style="list-style-type: none"> fratture/distorsioni di caviglie/polsi e/o ulteriori parti del corpo; trauma cranico; morte. 	<ul style="list-style-type: none"> disattenzione del pedone (utilizzo cellulare, lettura di un giornale, ..., ecc.); inciampo (es: scarpe slacciate, ..., ecc.); presenza di buche sul manto stradale, marciapiedi e pavimentazioni; presenza di manto stradale/marciapiedi/pavimentazioni interne o esterne sconnesso/dissestato; pavimentazioni bagnate a seguito di operazioni di pulizia (in particolare in ambienti interni); superfici calpestabili esterne alle strutture (marciapiedi/pianerottoli/terrazzi, ..., ecc.) bagnate durante e a seguito di eventi climatici avversi (pioggia, neve, ghiaccio, ..., ecc.); presenza di buche sul manto stradale/marciapiedi/pavimentazioni non visibili in quanto piene di acqua a seguito di eventi atmosferici avversi; fuoriuscita dal manto stradale/marciapiedi delle radici della vegetazione (alberi, siepi, piante, ..., ecc.); scivolamento/inciampo quando si transita sui gradini (bagnati, dissestati, ..., ecc.); pavimentazioni/strade inclinate.
<p style="text-align: center;">INVESTIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> fratture/distorsioni di caviglie/polsi e/o ulteriori parti del corpo; trauma cranico; morte. 	<ul style="list-style-type: none"> presenza di veicoli su superfici calpestabili con circolazione promiscua (es: carreggiata stradale sprovvista di corsia pedonale).
<p style="text-align: center;">URTI / IMPATTI</p> <ul style="list-style-type: none"> fratture/distorsioni di caviglie/polsi e/o ulteriori parti del corpo; trauma cranico; morte. 	<ul style="list-style-type: none"> presenza di ostacoli sul tragitto da seguire (palo della luce, albero, ..., ecc.); tra persone e/o oggetti/veicoli fermi in caso di scarsa visibilità per condizioni meteo avverse (nebbia, forti piogge, ..., ecc.); tra persone che cambiano direzione durante il tragitto (angoli dei fabbricati, inversione di senso di marcia, ..., ecc.).
<p style="text-align: center;">CADUTA MATERIALE DALL'ALTO</p> <ul style="list-style-type: none"> fratture/distorsioni di caviglie/polsi e/o ulteriori parti del corpo; trauma cranico; morte. 	<ul style="list-style-type: none"> presenza di parti di coperture deteriorate; caduta di coppi/tegole di coperture; presenza di cantieri mobili temporanei [impalcature, piattaforme aeree, scale a castello, ponti su ruote, ..., ecc. (dai quali possono cadere rami in caso di manutenzione delle aree verdi, attrezzi da lavoro, ..., ecc.)]; caduta di calcinacci.

**e. Rischio cancelli elettrici:
Cancelli ad Ante Battenti:**

Il cancello carraio presente è a due ante. I rischi di seguito elencati sono quelli che comunemente sono presenti negli impianti delle porte/cancelli motorizzati:

- (a) Rischi meccanici strutturali e di usura:
- (b) Rischi dovuti agli elementi mobili:
- (c) Rischi meccanici dovuti al movimento dell'anta:



- (d) Rischi elettrici e di compatibilità elettromagnetica:
- (e) Sicurezza ed affidabilità del gruppo azionamento e dei dispositivi di comando e sicurezza:

Al fine di evitare i rischi descritti, è fatto assoluto divieto di:

- utilizzare il cancello carraio come passaggio pedonale;
- sostare nei pressi del cancello carraio sia durante le fasi di apertura/chiusura e che nel corso di operazioni di manutenzione ordinaria/straordinaria.

f. Rischio epidemiologico in caso di emergenza pandemica:

Virus e batteri sono onnipresenti. Oggigiorno, le malattie infettive si diffondono più velocemente che in passato, favorite dalla globalizzazione e dalla facilità degli spostamenti. Persone infette ma asintomatiche sono portatori sani di patologie che contribuiscono inconsapevolmente a diffondere. Non esistono più focolai isolati in determinate regioni del pianeta ma la storia ed il presente ci insegnano che le malattie possono migrare in molte forme causando epidemie o pandemie a livello globale che mettono potenzialmente a rischio la salute/vita delle persone dell'intero pianeta.

L'obiettivo della presente valutazione, nella considerazione primaria che **la Scuola Lingue Estere dell'Esercito (SLEE) non presenta rischi di lavoro correlati all'emergenza epidemiologica stessa**, è di fornire indicazioni operative finalizzate ad incrementare, negli ambienti di lavoro, l'efficacia delle disposizioni precauzionali di prevenzione e di contenimento del contagio per contrastare efficacemente una **eventuale ulteriore diffusione di una epidemia**. Il personale a qualsiasi titolo che dovrà accedere all'interno del complesso Monastico del Santa Giuliana si dovrà attenere alle seguenti disposizioni:

- l'obbligo di rimanere presso il proprio domicilio in presenza di sintomi determinati dalle competenti autorità sanitarie (febbre oltre 37.5°, tosse, raffreddore e/o altri sintomi influenzali, ...) e di contattare il proprio medico curante e/o il Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria territorialmente competente ovvero il numero verde all'uopo istituito dalla Regione Umbria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di non poter permanere all'interno della caserma e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o possibile contatto con persone infette, ...) per le quali i provvedimenti delle Autorità Competenti impongano di informare il proprio medico curante e/o il Dipartimento di Prevenzione dell'azienda sanitaria territorialmente competente ovvero il numero verde all'uopo istituito dalla Regione Umbria e di rimanere presso il proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del Datore di Lavoro nel fare accesso nella struttura (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro, osservare le specifiche regole di igiene e utilizzare – quando previsto – i prescritti DPI);
- Il personale in rientro dall'estero è obbligato a comunicarlo immediatamente al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio ed è sottoposto alla sorveglianza sanitaria e all'isolamento fiduciario per un periodo di almeno quattordici giorni presso l'abitazione/dimora o presso idonea struttura individuata dalle competenti autorità militari.
- l'impegno di informare tempestivamente e responsabilmente il Datore di Lavoro ed il Dirigente del Servizio Sanitario della presenza di qualsiasi sintomo durante l'espletamento della propria funzione, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

g. Piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza:

Il Datore del lavoro ha provveduto a redigere il **piano d'emergenza**.



Dalle planimetrie affisse, sono ben visibili la collocazione di estintori ed idranti, le vie di fuga ed i percorsi sicuri per raggiungere il luogo sicuro.

Nel suddetto piano sono anche indicati i numeri telefonici, per avvertire dell'emergenza insorta, il personale che darà avvio alle azioni del caso, per fronteggiare l'emergenza incendio o l'emergenza sanitaria (primo soccorso). Sono anche riportati i numeri per richiedere all'esterno l'intervento dei VVF, Carabinieri, Pubblica Sicurezza, Emergenza Medica. Le procedure e norme comportamentali da adottare in caso di emergenza sono contenute nell'allegato in fondo al presente Documento.

RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Di seguito si analizzano in maniera schematica le attività che possono essere motivo di interferenza e le conseguenti ipotesi di rischio.

Per ogni rischio interferenziale si riportano inoltre le misure di prevenzione e protezione adottabili.

INTERFERENZE E RISCHI DI NATURA INTERFERENZIALE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Ostruzione/impedimento vie di fuga, vie di transito, uscite di emergenza	I luoghi di lavoro sono dotati di un adeguato sistema di vie di fuga e di uscite di emergenza. Il personale ospitato deve preventivamente prendere visione delle vie di fuga, delle uscite di emergenza, dei dispositivi antincendio e dei presidi di emergenza presenti. Le vie di fuga in generale devono essere mantenute costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombrare da materiale, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei. È vietato: <ul style="list-style-type: none"> - l'abbandono o il deposito di materiali in prossimità delle porte di emergenza e lungo le vie di fuga; - l'abbandono, in zone, aree, locali (al di fuori di quelli designati ed autorizzati di materiali che possano in qualsiasi modo interferire con situazioni di emergenza ed ostacolare il normale transito di persone e mezzi.
Ostruzione/impedimento/utilizzo dispositivi antincendio	È vietato l'abbandono o il deposito di materiali nei pressi dei dispositivi antincendio con il rischio di renderne difficoltoso o impossibile il loro utilizzo in caso di incendio. Deve essere evitato il deposito di materiali in prossimità di porte taglia fuoco; ciò può determinare l'impossibilità di chiusura delle porte con la conseguente impossibilità di creare i compartimenti previsti in caso di incendio.
Utilizzo di macchine/attrezzature/impianti	È fatto divieto alle persone non autorizzate di utilizzare, avvicinarsi o intervenire su macchine/attrezzature/impianti di proprietà dell'Ente ospitante; l'utilizzo di ogni genere di macchinari/attrezzature/impianti da parte del personale esterno, deve essere preventivamente autorizzato.
Utilizzo fiamme libere	Nel complesso monumentale i materiali combustibili e/o infiammabili sono rappresentati da arredi, strutture in legno di sostegno dei solai e delle coperture, materiali cartacei ad uso ufficio ed apparecchiature elettriche quali ad esempio fotocopiatrici, stampanti, computer, ecc.. In prossimità dei suddetti materiali è fatto divieto di introdurre ogni possibile sorgente di innesco. Nell'infrastruttura non sono presenti sorgenti di innesco o fiamme libere ad eccezione delle sorgenti di innesco che possono crearsi accidentalmente quali ad esempio cortocircuiti degli impianti elettrici. È fatto divieto di utilizzare fiamme libere ed introdurre ogni possibile altra sorgente di innesco. In tutti i luoghi del comprensorio militare è fatto divieto di fumare (ad eccezione dei luoghi segnalati come "area fumatori". Tutto il personale può utilizzare gli estintori presenti nel comprensorio militare in caso di emergenza incendio (principio di incendio).
Produzione di rifiuti	Nel caso in cui il personale ospitato produca rifiuti gli stessi dovranno essere smaltiti secondo la legislazione vigente (raccolta differenziata). Non potranno essere lasciati rifiuti nelle aule didattiche.
Transito di automezzi	Durante gli spostamenti all'interno della caserma (attraversamento cortili) è raccomandata la massima attenzione quando si incrociano automezzi di vario tipo.
Scioglimento/Incendio	Deve essere evitato lo spargimento di liquidi che possano causare il rischio di scivolamento. Deve essere evitato il transito su pavimentazioni bagnate che dovranno essere segnalate con specifico cartello dal personale addetto al lavaggio dello stesso. In caso di pioggia o di condizioni atmosferiche particolarmente avverse è necessario prestare la massima attenzione a non camminare su superfici scivolose. È fatto divieto di lasciare nei locali, aree di



transito, uffici, magazzini, qualsiasi tipo di materiale, attrezzatura, macchinario, dotato di prolunghe elettriche, o quant'altro che possa costituire motivo di inciampo.

RISCHI AMBIENTALI E INTERFERENZIALI

Nel Complesso Monumentale "SANTA GIULIANA" sono identificabili i seguenti fattori di rischio:

- A. rischio di incendio;
- B. rischio elettrico;
- C. rischio di investimento del personale ospitato da parte di mezzi dell'A.D. ovvero da parte di mezzi civili presenti all'interno del comprensorio militare;

Al fine di eliminare, ovvero, quando non possibile, ridurre i sopra specificati rischi da interferenza l'Personale ospitato dovrà mettere in atto le prescrizioni di seguito riepilogate:

FATTORE DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E TUTELA
A	BASSO	Il personale ospitato dovrà prendere visione delle procedure di gestione dell'emergenza incendio.
B	BASSO	Il personale ospitato dovrà essere opportunamente istruito all'uso degli apparecchi elettrici.
C	MOLTO BASSO	Il personale ospitato dovrà evitare di muoversi all'interno dell'infrastruttura senza giustificato motivo. Durante gli spostamenti dovrà prestare la massima attenzione.

Quanto descritto nel presente documento potrà essere integrato, di comune accordo ed a cura del S.P.P. dell'Ente di appartenenza del personale ospitato; tale integrazione risulterà obbligatoria in caso di rischi non contemplati dal presente documento.

VALIDITÀ DEL DOCUMENTO

Il presente Documento della permanenza e/o relazione sui Rischi avrà validità immediata a decorrere dalla data di inizio dell'attività.

CONCLUSIONI

È frequente che vengano sottovalutati rischi significativi connessi in particolare alla routine di gesti comuni, privi di pregio quanto a tecnicismo, ma spesso condizionati da disattenzione o dalla mancata formazione professionale dei lavoratori.

Pur rimanendo confinati in un ambito di rischiosità modesto, taluni danni, indipendentemente dalla loro intensità, possono essere scongiurati attenendosi alle prescrizioni contenute nel presente documento, ma ancor più a quelle dettate dal buon senso e dalla prudenza stimulate e vivificate dall'informazione e dalla formazione corretta e periodica.



INFORMAZIONE

Il personale ospitato sarà adeguatamente informato dal S.P.P. dell'Ente di appartenenza, mediante la scrupolosa lettura del presente documento, su:

- i rischi per la sicurezza e la salute connessi alle attività in oggetto svolta all'interno del Complesso Monumentale "SANTA GIULIANA" in PERUGIA;
- le norme comportamentali da adottare in caso di incendio, emergenza ed evacuazione;
- il segnale di allarme;
- la dislocazione dei dispositivi antincendio e il punto di raccolta all'interno del Complesso Monumentale.

Sarà cura del S.P.P. dell'Ente di appartenenza inviare al S.P.P. di questa Scuola l'elenco nominativo del personale in afflusso, debitamente firmato dagli interessati.

Perugia, lì 22 novembre 2023

**Il Responsabile del S.P.P.
Mar. Ord. Vito ZANOLLO**

(Firma autografa omissa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993)

IL COMANDANTE/DATORE DI LAVORO

Gen. B. Pietro ROMANO

(Firma autografa omissa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993)



Notifica della

“SCHEDA INFORMATIVA DI PREACCESSO”



.....
Timbro lineare dell'Ente "mandante"

Attività:.....

Descrivere attività da compiere presso l'Ente Ospitante

Rif.
Riportare eventuali estremi foglio d'impiego

In esito a quanto contenuto nella “SCHEDA INFORMATIVA DI PREACCESSO”, contenente le informazioni pervenute dal Datore di lavoro “Ospitante”, esaminata dal Servizio di Prevenzione e Protezione, si dichiara che è stato informato tutto il personale comandato allo svolgimento delle attività/incarichi sopra specificati.

Allo stesso è stata consegnata la presente copia dell'informativa firmata dal Datore di Lavoro Ospitante.

....., lì

Luogo

Data

**Il Responsabile del Servizio
di Prevenzione e Protezione**

.....
Il Datore di Lavoro “mandante”/Datore di Lavoro delegato

Il sottoscritto effettivo ed in servizio presso (Ufficio/Reparto) di stanza in incaricato dell'attività in titolo,

DICHIARA

- di aver letto e compreso la “SCHEDA INFORMATIVA DI PREACCESSO” dell'Ente Ospitante;
- che osserverà quanto nella stessa prescritto.

....., lì

Luogo

Data

In Fede

Grado, Nome e Cognome

.....
Firma Leggibile

